



Pistoia, 4 maggio 2019

## **LE NON RISPOSTE E LE RISPOSTE CONTRADDITTORIE ALLA PETIZIONE DI CEPPO E VILLE SBERTOLI: NON CI FERMIAMO**

No, assessore Capecchi, non ci ha convinto neanche un po' nel suo tentativo di difendere l'indifendibile durante l'audizione sulla petizione di 264 cittadini contro il nuovo Accordo di Programma sul Ceppo e sulle Ville Sbertoli. Tentativo strenuo, fatto con interventi interminabili, e solitario, perché in assenza – grave – di rappresentanti della ASL e per la fuga anticipata dell'unico tecnico presente in aula.

Non ha convinto come lei ha inteso giustificare l'iter che ha portato allo stravolgimento dei patti precedenti, in assenza di alcun mandato, e il fatto che il Consiglio Comunale è chiamato a ratificare un testo già approvato dalla Giunta Regionale.

Non ha convinto la motivazione dello stravolgimento, che peraltro è diversa da quella scritta nella delibera e nell'accordo di programma: non è per l'accessibilità che si sposta tutto verso la parte storica del Ceppo – come capisce anche un bambino – ma è per una valutazione tutta economicistica, per valorizzare un'area, quella sul Viale Matteotti, ritenuta più appetibile; in più adducendo il pretesto di un abuso, quello del Padiglione Nuove Degenze, che abbiamo dimostrato non sussistere.

Non ha convinto la ripetizione della presunta insostenibilità del progetto 2015, dopo che il Comune ha rinunciato a 6.300.000 euro di fondi PIU, a 700.000 euro di progettazioni, ai 4 milioni e mezzo di valore a conto economico del Padiglione Cassa di Risparmio, e ha perduto anche i 3 milioni e 800.000 euro che l'ASL aveva stanziato già a fine 2016 per la Casa della Salute.

Non ha convinto il piglio pragmatico che la Giunta Tomasi vorrebbe imporre sulle Ville Sbertoli, perché con ciò che avete scritto i beni di pregio non sono tutelati, ma soggetti, egualmente a tutto il resto, a quello che lei, assessore Capecchi, definisce "lottizzazione": cioè privatizzazione senza vincoli.

Ha detto però che la variante al Piano Particolareggiato, che dovrà seguire il nuovo accordo di programma, sarà decisa con la partecipazione della città e del Consiglio

Comunale: a questa affermazione ci siamo limitati a sorridere, perché abbiamo visto in quale conto avete tenuto dei processi di partecipazione già svolti sul Ceppo e sulle Ville Sbertoli. E come avete trattato questa nostra petizione, respinta da tutta la maggioranza dopo aver già licenziato il provvedimento proposto dalla Giunta. Che portate in tutta fretta in Consiglio Comunale, per anticipare eventuali ripensamenti di qualche vostro fedele consigliere.

Le risposte contraddittorie e le mancate risposte saranno per noi alimento di nuove iniziative, che non si fermeranno con l'approvazione di un atto condizionato da istanze, pubbliche e private, nessuna delle quali titolari della rappresentanza degli interessi cittadini.